



ISTITUTO COMPRENSIVO RIGNANO – INCISA VALDARNO

Via della Pieve n. 58/c 50067 Rignano Sull'Arno (Firenze) Tel. 055 8348055 - fax 055 8349669

C.F. 80028010488 – Codice Univoco UFRVNW

sito: www.scuolerignanoincisa.it e-mail: fiic86300x@istruzione.it

Posta certificata: fiic86300x@pec.istruzione.it

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE

Valorizzazione della Didattica a distanza e strumenti di osservazione-valutazione nella DAD

Integrazione al PTOF 2019-2022

Elaborato dal Collegio dei docenti

Delibera n. 22 del 30 aprile 2020

PREMESSA

Appare evidente che un momento di criticità e di emergenza nazionale come quello che stiamo vivendo richiede a tutte le componenti scolastiche uno sforzo d'ingegno e di adattamento.

Alla luce del D.L. n. 22 del 6 aprile 2020, art.2, c. 3, “...*il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nella modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione...*”: ne consegue una necessità di verifica e valutazione. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98) afferma d'altronde all'art. 2 c. 4 che è un diritto dello studente ricevere una "valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento"; ciò va mantenuto, per quanto possibile, nella “distanza”.

Per rendere la didattica a distanza (DAD) completa, non si può prescindere da una qualche forma di monitoraggio e verifica, a cominciare da quello delle presenze di chi effettivamente si connette quando e se richiesto e per chi restituisce le consegne con cura e impegno.

Resta da valutare il miglior modo di somministrare verifiche e di procedere ad una valutazione che, vista la situazione, deve necessariamente essere considerata formativa piuttosto che sommativa.

In questa situazione può essere opportuno concedere agli studenti un certo margine di fiducia e lavorare sulla responsabilizzazione e sull'autoefficacia.

Considerando che la DAD presuppone un diverso paradigma sia nella somministrazione che nella valutazione, si possono sintetizzare le seguenti considerazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Verifiche scritte: per diminuire il rischio di *cheating* (supporto esterno), la verifica scritta può essere realizzata come **verifica formativa**, cioè una verifica che vada a testare l'acquisizione di competenze attese, oppure **verifica "creativa"** in cui entrino in gioco conoscenze, abilità e competenze, di cui il docente sappia ben riconoscere l'originalità, la genuinità e la plausibilità, data anche la conoscenza della classe.

Prove orali: sono da preferire colloqui orali on line in piccoli gruppi, programmati tenendo conto dell'orario complessivo degli impegni e delle lezioni e svolti o rimandati tenendo conto degli eventuali problemi tecnici, inserendo una parte di autovalutazione (vedi stimoli autovalutativi in griglia) attraverso cui gli alunni potranno 'interrogarsi' su punti di forza/ debolezze, linguaggio utilizzato, interesse all'argomento, così da stimolare la riflessione su se stesso, la consapevolezza, la responsabilizzazione e rendere competenza nuova l'atto stesso di autovalutazione.

Ecco un esempio di griglia esemplificativa, che può essere utilizzata come guidata per l'autovalutazione, con alcune domande stimolo:

DOMANDE di autovalutazione al termine del colloquio/esposizione REGISTRAZIONE DEL DOCENTE	Stimoli rivolti all'alunno per se stesso	... verso i compagni
	Quali punti di forza ti riconosci in questa esposizione?	Quali punti di forza riconosci nell'esposizione di ...
	Quali punti di debolezza ti riconosci in questa esposizione?	Quali punti di debolezza
	Credi di aver utilizzato un linguaggio adeguato	Credi che abbia utilizzato un linguaggio adeguato
	Hai trovato interessante l'argomento?	
	Cosa miglioreresti potendo ripetere il colloquio?	Cosa gli/le consiglieresti di migliorare?
	E' stato complesso rielaborare quanto esposto?	Cosa ti ha colpito nell'esposizione di ...
	In una scala di valori da 1 (prestazione iniziale) a 4 (prestazione avanzata) a che gradino ti metteresti?	In una scala di valori da 1 (minore prestazione) a 4 (massima prestazione) a

		che gradino metteresti ...nome del compagno?
	Credi di dover approfondire qualche parte dell'esposizione?	

Prove autentiche (preferibili): come da programmazione per competenze, si potranno richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità *teamwork in peer to peer*, facilmente realizzabile da parte dei ragazzi anche a distanza, avendo cura di spiegare l'utilizzo di programmi che permettono il lavoro condiviso (app G Suite come Documenti e Presentazioni o altri software e portali) e rendersi disponibili per aiutare nel processo di scoperta di tali strumenti, qualora gli studenti non vi abbiano già lavorato in passato e non posseggano quindi la familiarità necessaria. Sempre per lo stesso motivo, si avrà cura di usare flessibilità nei tempi di consegna degli elaborati, tenendo conto anche delle diverse esigenze e situazioni delle famiglie.

La somministrazione di **prove autentiche** consente di verificare:

- la padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- la capacità di collaborare;
- la capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto.

Modalità feedback: costruzione di griglie (vedi ALLEGATI al presente documento) con indicatori legati alla messa in campo di competenze trasversali

Uso del gioco: usare il gioco non solo come strumento didattico, ma come strumento valutativo. Dopo un ciclo di lezioni - più o meno lungo - proporre una verifica sotto forma ludica può essere un buon modo per mettere in atto le competenze acquisite.

Peer to peer: è una modalità semplicissima di lavoro per i ragazzi ma che si presta bene a trasformarsi in valutazione e può arrivare anche a coinvolgere direttamente gli studenti nella valutazione vera e propria.

Oltre a quanto appena descritto in questa fase, è consigliabile che nella valutazione di ciascun docente entrino strumenti quali:

- Diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- Rubriche valutative per competenze (con descrittori in termini di responsabilità, senso di autonomia, capacità metacognitive, spirito di iniziativa, ...) desunti sia dalla strumentazione di cui sopra sia dall'osservazione durante le attività programmate in DaD.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE

In previsione delle attività di **scrutinio finale**, rimangono vigenti gli articoli 1 e 2 del D.lgs. 62/2017, con una **valutazione**:

- **centrata sui processi** e i risultati di apprendimento
- **formativa ed educativa** in coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee guida dei rispettivi cicli ed indirizzi
- **finalizzata allo sviluppo dell'identità personale**

- **promotrice dell'autovalutazione** di studentesse e studenti, in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e competenze

- **integrata** dalla descrizione dei processi

I **requisiti di ammissione alla classe successiva**, quindi, terranno conto esclusivamente del *“processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta”*.

Cosa valutare?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari, ma bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo**.

In questo senso **la valutazione espressa potrà essere comunque positiva**, perché **terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti**.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento, da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Finalità della valutazione formativa:

- promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e soprattutto la capacità di autovalutazione;

- porre l'enfasi su ciò che di buono viene fatto più su ciò che viene fatto male o non fatto;

INDICATORI GENERALI DI VALUTAZIONE

- **Puntualità** della consegna dei compiti
- **Gestione delle informazioni e dei contenuti**
- **Partecipazione** alle call o classi virtuali - collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo
- **Interazione** nelle attività sincrone
- **Contesto** fattori ambientali e socio-culturali
- **Autonomia** – è capace di reperire da solo strumenti o materiali e di usarli in modo efficace
- **Relazione** – interagisce con compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo
- **Responsabilità** – rispetta i temi assegnati e le fasi del lavoro, porta a termine la consegna
- **Flessibilità, resilienza e creatività** – reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e divergenti con utilizzo originale di materiali, ...
- **Consapevolezza:** – è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni anche in relazione al comportamento nella didattica in presenza

Quali tempi per la valutazione

Per la **valutazione delle verifiche scritte**, si terrà un atteggiamento elastico sulle tempistiche di riconsegna degli elaborati, responsabilizzando gli studenti chiedendo di comunicare eventuali ritardi o difficoltà piuttosto che pensando a sanzionare i ritardi, che possono essere dovuti a varie motivazioni.

Per la **valutazione delle verifiche orali**, si concorderanno appuntamenti **rispettosi dell'orario scolastico** con piccoli gruppi di studenti o a classe intera, ricordando che **problemi di connessione possono insorgere a tutti inaspettatamente**. Elaborazione di video, registrazioni ed altro materiale possono sostituire efficacemente le verifiche orali, aggirando i problemi di connessione, sviluppando la creatività e le competenze digitali degli studenti.

Annotazione delle assenze

- I nominativi degli studenti che non seguono le attività devono essere comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che lo segnalerà alla Dirigente scolastica, allo Staff di Direzione o direttamente alla Dirigente Scolastica.

- La presenza/assenza alle videolezioni può essere annotata in un registro personale del docente.

Ciò permette di non sanzionare eventuali assenze o mancanze i cui reali motivi non possiamo conoscere né verificare, ma di tenere al contempo traccia dell'impegno e della puntualità degli studenti al fine della valutazione finale.

-L'impegno, l'interesse e l'esito del lavoro svolto dagli studenti nelle attività di didattica on line possono essere registrati nella sezione **"annotazioni" del registro elettronico, visibile alle Famiglie** (per la scuola secondaria).

- Le proposte didattiche opportunamente progettate e condivise tra i docenti di team e di Consiglio di classe (come da incontri sistematici via *meet*) dovranno prevedere un riscontro sistematico da parte degli studenti e un feed back adeguato da parte dei docenti.

- Le attività si svolgeranno in modo bilanciato tra attività sincrona e asincrona.

- Le attività assegnate saranno annotate sul Registro Elettronico (Scuola secondaria) e/o sulle apposite griglie predisposte in Classroom, comunicate anche via mail o eccezionalmente per whatsapp. Ciò al fine di informare tempestivamente le famiglie e tracciare le attività offerte in DAD.

AI FINI DELLA VALUTAZIONE SI INVITANO I DOCENTI

1. A documentare le proprie osservazioni valutative (valutazione formativa in itinere, propedeutica alla valutazione finale), affinché possano essere riprese ai fini della valutazione sommativa, secondo criteri e modalità condivise dal Collegio dei docenti e ratificate dai consigli di classe, interclasse, intersezione. Tali osservazioni potranno essere annotate come "diario di bordo" dal docente, in modo che ogni alunno abbia una propria osservazione.

2. Ad adottare criteri di ampia flessibilità e a prediligere forme di valutazione formativa, una valutazione che valorizzi i processi e il percorso fatto dagli alunni in queste settimane e in questo contesto.

3. A prediligere una valutazione narrativa che monitori i progressi dell'alunno e che consenta all'alunno di raccontare il proprio percorso di apprendimento (es. le autobiografie cognitive).
“La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.” (Linee guida certificazione delle competenze 2017).
4. A preferire forme di “valutazione autentica” (Wiggins), ovvero quella valutazione che ha l'obiettivo di verificare le competenze degli studenti in contesti operativi reali, quali quello che stiamo vivendo, utilizzando le competenze acquisite nel percorso formativo.
5. Ad attuare una “funzione proattiva della valutazione”, che è tale quando “mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le “emozioni di riuscita” che rappresentano il presupposto per le azioni successive” (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione, 2017).
6. Ad annotare i livelli di impegno, di responsabilità, di puntualità, di autonomia, la capacità di organizzarsi e documentarsi, la partecipazione attiva, la produzione di materiali che saranno poi validati dal consiglio di classe, interclasse, intersezione. A tal fine occorrerà favorire le interazioni tra docenti di classe, interclasse ed intersezione, affinché vi sia condivisione e collaborazione, anche per dipartimenti, sui documenti da condividere. (attraverso incontri su G-Meet)
7. A dare un riscontro alle famiglie (scuole secondaria: attraverso il registro elettronico, come annotazione visibile; scuola primaria attraverso un'assemblea generale e successive richieste di colloqui individuali concordati) relativamente alle competenze che stanno emergendo in queste settimane: lo spirito di iniziativa e di ri-elaborazione, le competenze civiche, la capacità di soluzione di situazioni problematiche (problem solving) connesse alla Didattica a distanza.
8. A valutare le competenze digitali, più che mai indispensabili in questo momento, considerando il livello di partenza e i progressi registrati.
9. Ad osservare e valutare le norme di buon comportamento degli alunni in Rete e durante le lezioni sincrone, puntando pertanto **sulla netiquette d'Istituto**.
10. Ad evitare valutazioni negative per coloro che hanno difficoltà oggettive a seguire la Didattica a distanza, laddove il problema della carenza delle infrastrutture informatiche rischia di accrescere le disuguaglianze in una situazione in cui l'accesso alla conoscenza è strettamente connesso alla fruibilità della rete.

L'esame al termine del I ciclo (solo per la scuola secondaria di primo grado)

Relativamente all'espletamento delle prove per l'esame di Stato del I ciclo nell'ipotesi contenuta nel DL n. 22/2020 in caso di rientro ante 18 maggio, la previsione è "l'eliminazione di una o più di esse e rimodulando le modalità di attribuzione del voto finale"; **nell'ipotesi di ripresa delle attività dopo il 18 maggio** o nell'impossibilità di svolgere gli esami in presenza si prevede "la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni". In ogni caso si rispetteranno tempi e modalità di svolgimento fissati dall'Ordinanza ministeriale sugli Esami di Stato.

Alla luce delle precedenti considerazioni, il Collegio Docenti delibera

Obiettivi delle attività di didattica a distanza:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti; (<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/coronavirus-online-la-pagina-l-inclusione-via-web-aperta-la-sezione-dedicata-alla-didattica-a-distanza-per-gli-alunni-con-disabilita>)
- monitorare le situazioni di *digital divide* o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;

-utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;

-garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Rignano sull'Arno, 30 aprile 2020